

Il 118 attiva il protocollo di maxiemergenza

Pubblicato: Martedì 21 Gennaio 2003

Colonne d'auto ferme, la neve che continua a scendere e le strade compeltamente in tilt. Uno scenario d'emergenza che vede la necessità di potenziare l'intera rete dei soccorsi sanitari che stanno operando anche con funzioni proprie della protezione civile. Il 118 provinciale ha infatti dato seguito nel pomeriggio di oggi al "protocollo di maxi emergenza" che si è reso possibile grazie all'intervento della Croce rossa provinciale. Una procedura che si attiva nei casi di straordinaria gravità su incidenti o sciagure con più feriti o, come nel caso di oggi, eventi naturali capaci di mettere in ginocchio i trasporti. In pratica il 118 provinciale ha allertato medici, infermieri e personale paramedico per allestire 4 ambulanze in più di pronto impiego nel capoluogo oltre a due automediche suppletive con medico rianimatore per operare sull'intera provincia oltre che in città.

A livello provinciale a preoccupare non è solo la situazione dell'A-8 ma anche i problemi che si troveranno ad affrontare le persone dirette verso nord quando rientreranno a casa: le strade statali in direzione Luino sono praticabili solo con catene e le provinciali difficilmente affrontabili a causa del carico di neve sceso. Non si escludono quindi incolonnamenti anche sulla rete viaria secondaria.

Per questo motivo il 118 ha disposto il potenziamento con doppie ambulanze nei distaccamenti di Lavena Ponte Tresa, Cunardo, Luino, Gavirate, Travedona, Arcisate. A Gallarate sono state posizionate due ambulanze in più rispetto a quelle normalmente attive.

Per pianificare l'intervento sul territorio è stato attivato un filo diretto con la Prefettura di Varese.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it